

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2619 del 29/07/2016
Oggetto	DPR n. 59/2013 - Ditta FBR-ELPO SPA per l'insediamento sito in Comune di Parma Via Arnaldo Da Brescia, 12/A. (Pratica SUAP 2015.VI/9.5/34) ADOZIONE DI AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2686 del 29/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventinove LUGLIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTO:

l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

la nomina a Responsabile del Procedimento conferito con DET-2016-268 del 31/03/2016;"

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Servizio Edilizia Privata Parmense in data 15/05/2015 prot.n. 85469 acquisita dall'Amministrazione Prov.le di Parma al protocollo prot. n. 34588 del 15/05/2015, presentata dalla Ditta FBR-ELPO SPA, nella persona del Sig. Umberto Cecchi in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma, Via Arnaldo da Brescia n. 12/A CAP 43125, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..** per cui la Ditta ha chiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione per la modifica sostanziale di stabilimento esistente con emissioni in atmosfera. La Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma alle emissioni in atmosfera con Determinazione Dirigenziale n. 1469 del 29/05/2001, modificata in modo non sostanziale con Determinazione Dirigenziale n.945 del 25/03/2002 ;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,** per cui la Ditta ha fornito "Documentazione previsionale di impatto acustico" datata 2015 e firmata da un tecnico abilitato in acustica ambientale;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "fabbricazione di macchine per l'industria alimentare";
 - che l'istanza risulta correttamente presentata;

EVIDENZIATO CHE:

- nella documentazione fornita, la ditta dichiara che "*... non sono presenti scarichi reflui industriali; che lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ... deriva esclusivamente*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

dal metabolismo umano ed è classificato refluo domestico di classe A. Lo scarico del refluo domestico di classe A nel rispetto del regolamento Unico di Depurazione e Fognatura, DGR 1053/2003 e D. Lgs 152/06 e s.m.i. è sempre ammesso...”;

VISTO:

quanto pervenuto a fronte di specifica richiesta di parere con nota prot. n. 40026 del 09/06/2015:

- parere espressa da ARPA in data 09/07/2015 prot.n.7743, acquisita a protocollo provinciale n. 47753 del 09/07/2015, valutato anche tenendo conto della legge 26/90 “Tutela della denominazione di origine ”Prosciutto di Parma””, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- parere in merito alle emissioni in atmosfera espresso dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Settore Edilizia Privata del Comune di Parma in data 30/07/2015 prot. n. 138666, acquisito al protocollo Provinciale n. 53581 del 30/07/2015 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- parere per quanto di competenza espresso dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Settore Edilizia Privata del Comune di Parma in data 29/01/2016 prot. n. 15579, acquisito al protocollo Arpae n. PGPR/2016/12117 del 21/07/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell’istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di cui all’oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l’Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell’istanza di AUA;

DETERMINA

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta FBR-ELPO SPA con legale rappresentante e gestore il Sig. Umberto Cecchi, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma, Via Arnaldo da Brescia n. 12/A CAP 43125, relativamente all'esercizio dell'attività di "fabbricazione di macchine per l'industria alimentare" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del titolare per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica ARPA prot.n. 7743 del 09/07/2015 (Allegato 1) e del parere del Comune di Parma prot. n. 138666 del 30/07/2015 (Allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente, atto nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo di marcia controllata per l'emissione n. E 01 e E03 (relativa alla fase di molatura) dovranno essere inviati ad Arpae – Sezione provinciale entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.
- i controlli da effettuarsi alle emissioni n. E **01, E 03, E 05** ai sensi dell'art. 269 comma 4b del D.lgs 152/06 e s.m.i e visto quanto riportato nelle norme tecniche di attuazione del "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla D GR 2236/2009 e s.m.i. devono avere una periodicità almeno annuale;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal Suap del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al Suap del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it



rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al Suap del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 22764/2016

IL Funzionario P.O.

Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

Rif. prot. Arpa 7374 del 01/07/2015

Prot. n° 7743 del 09/07/2015

Servizio territoriale - sede di Parma
Viale Bottego, 9
43121 - Parma
Tel. 0521 / 976.111
fax 0521 /976.170

Inviata via PEC

Spett.le Sportello Unico Imprese
del Comune di Parma

p.c.

Provincia di Parma
Area Ambiente

Comune di Parma

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) FBR-ELPO insediamento sito in Via Arnaldo da Brescia n.12/A – Riferimenti Pratica SUAP CLASS.2015.VI/9.5/34 – Parere

Fa seguito alla trasmissione documentale in oggetto relativa alla domanda presentata per l'istanza AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla ditta acquisita dallo scrivente Servizio con Pg.Pr.15.7374 del 01/07/2015.

In relazione alle matrici ambientali coinvolte si forniscono le seguenti informazioni.

La ditta svolge attività di carpenteria per la fabbricazione di macchine per l'industria alimentare.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 01/07/2015, riferimento S.U.I.CLASS.2015.VI/9.5/34, relativa alla domanda presentata per la modifica sostanziale di un impianto con emissioni in atmosfera (art. 269, D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla Ditta FBR-ELPO S.P.A. con impianti siti in via Arnaldo da Brescia n.12/A nel, Comune di Parma,

considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del DPR 203/88 con Determinazione del Dirigente n. 1469 del 29/05/2001 successivamente modificata con Determinazione n.945 del 25/03/2002;
- 2) la modifica è relativa all'emissione E03 (introduzione di un braccio aspirante a servizio della nuova fase di molatura), all'eliminazione dell'emissione E02 (pulivapor a gasolio), all'installazione di una nuova caldaia a metano (E04), alla variazione della portata dell'emissione E01 (a seguito dell'eliminazione della fase di taglio al plasma) e alla variazione del Gestore;

- 3) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 4) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la produzione di "Fabbricazione macchine per l'industria alimentare" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- 5) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
- 6) è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
- 7) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 8) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 9) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
- 10) è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

- EMISSIONE E04 "Caldaia a metano"(Potenzialità 209 KW)
(emissione nuova)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

- 11) è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.L.gs. 152/06 smi:
 - n.2 caldaie a metano (potenzialità complessiva 254 KW)
 - n.17 robour a metano (potenzialità complessiva 430 KW)

si ritiene che:

la ditta FBR-ELPO S.P.A Cecchi Umberto, il cui Gestore è il Sig. Cecchi Umberto, con sede legale in via Arnaldo da Brescia n.12/A nel, Comune di Parma **possa essere autorizzata** dalla Provincia di Parma ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Fabbricazione macchine per l'industria alimentare" da svolgere negli impianti siti in via Arnaldo da Brescia n.12/A nel, Comune di Parma subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 01 - "Saldatura"

(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati direttamente in atmosfera.

Non è consentito l'utilizzo contemporaneo di più di 3 bracci contemporaneamente.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>minima</i> tal quale	4.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 02 - "Levigatrici, lucidatrici, pallinatrici".

(emissione autorizzata)

I gas *polverosi* che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma particellare.

Non è consentito l'utilizzo contemporaneo di più di 3 calate contemporaneamente.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima e minima</i> tal quale	5.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 03

(emissione modificata)

Aspirazione saldatura.

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>minima</i> tal quale	1.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Aspirazione molatura

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>minima</i> tal quale	1.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8x	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 05 - "Macchine utensili". (emissione autorizzata)

I gas *polverosi* che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma particellare.

Non è consentito l'utilizzo contemporaneo di più di 3 calate contemporaneamente.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima e minima</i> tal quale	3.600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali /nebbie oleose	10	mg/Nm ³
-------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E01 e E03 (relativa alla fase di molatura) si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad ARPA;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad ARPA;

Per gli impianti di cui al punto 10 del capitolo precedente, il gestore verifica il rispetto dei prescritti limiti e mantiene la relativa documentazione a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di metalli utilizzati annualmente (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione sociale :	FBR-ELPO S.p.A.
Partita IVA / Codice fiscale :	2670070347
Sede legale :	Comune di Parma, Via A. da Brescia n° 12/a.
Legale rappresentante :	Cecchi Umberto
Sede locale impianti :	Comune di Parma, Via A. da Brescia n° 12/a.
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Costruzione macchine per l'industria alimentare
Settore attività CRIAER:	04.13.00

Indicatori di attività

Indicatore 1	Metalli utilizzati [Kg/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	34 000 [Kg/anno]
Indicatore 2:	Energia elettrica
Quantità dichiarata di Indicatore 2:	-
Indicatore 3:	-
Quantità dichiarata di Indicatore 3:	-

Parametri di esercizio

Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	6 m
Temperatura media emissioni :	273 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	

Monossido di Carbonio (CO) :	3	kg/anno
Biossido di Carbonio (CO2) :	6469	kg/anno
Ossidi di azoto (NOx) :	10	kg/anno
PM (Materiale Particellare) :	283	kg/anno

MATRICE RUMORE

Premesso che tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione di impatto acustico ambientale del 2015, redatta da "Interstudio Tecnica e Ambiente Srl" a firma del tecnico competente in acustica ambientale, dr. Roberto Balzani:

- l'attività in oggetto consiste nella produzione macchine per l'industria alimentare;
- le modifiche realizzate consistono nell'eliminazione pulivapor a gasolio, diminuzione della portata e velocità di espulsione emissione denominata E1, inserimento di due mole aspirate e convogliate in E3 (per le quali è dichiarata nessuna variazione sotto il profilo acustico);
- l'attività produttiva è in funzione esclusivamente nel periodo diurno;
- nella valutazione di impatto acustico viene esaminata e verificata l'attività attualmente in essere, con rilievi fonometrici effettuati il 10 marzo 2015;
- viene dichiarato che le modifiche da realizzare non modificheranno il rumore generato e misurato dall'attività produttiva;
- la ditta in esame è insediata in classe V[^] "Area prevalentemente industriale", ai sensi della vigente classificazione acustica del Comune di Parma, mentre il contesto limitrofo e i limitrofi ricettori sono inseriti in classe IV[^] "Area intensa attività umana";
- la valutazione di impatto acustico succitata attesta la compatibilità dell'attività svolta con il clima acustico dell'area interessata, vengono dichiarati rispettati i vigenti valori limite di legge;

Considerato che:

- detta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;
- le abitazioni più vicine allo stabilimento, inserite in classe acustica IV[^], sono state considerate come ricettori;
- le verifiche strumentali eseguite dal TCAA in differenti punti di misurazione risultano sufficienti a descrivere compiutamente il clima acustico della zona.

Visti:

1. La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
2. La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
3. La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
4. La classificazione acustica del Comune di Parma, approvata in data 30/09/2005, con D.C.C. n. 175/48.

Tutto ciò premesso, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si inviano distinti saluti.

Matrice acustica: Roberto Marchignoli

Matrice emissioni in atmosfera e tecnico istruttore: Alessandra Braccaioli

Il responsabile del Distretto di Parma

Sara Reverberi

Il responsabile del Servizio Territoriale

Paolo Maroli

Documento firmato digitalmente

Rif. Sinadoc 1691/2015

ALLEGATO 2



Comune di Parma

Parma, 30/07/2015
Prot. 138666
Class. 2015.VI/9.5/3t₁

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio *Edilizia Privata*

Provincia di Parma

Prot. N. 53521 del 30/07/2015

Clas. 98001

Provincia di Parma
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera della FBR-ELPO SPA

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata da Cecchi Umberto in qualità di Legale Rappresentante della FBR-ELPO SPA in via Arnaldo da Brescia n. 12/A, per l'attività che intende svolgere nel proprio stabilimento di via Arnaldo da Brescia n. 12/A (fabbricazione macchine per l'industria alimentare), preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Sub-ambiti urbani di trasformazione - art.3.1.8) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Cordiali saluti,

F.to
Il Responsabile del Procedimento
Marco Giubilini

ALLEGATO 3

P662/2016/12117 del 21/07/2016



P

Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata

Parma, 29.01.2016
Prot. 15549
Class. 2015.VI/9.5/34

ARPAE
SAC- Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Via PEC.

Oggetto: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 AUA Ditta FBR-ELPO, via Arnaldo da Brescia n. 12/A - 43125 PARMA

Si prende atto del parere ARPA del 09 luglio 2015 prot. N. 7743, che si allega, senza nulla aggiungere in merito alle matrici espresse.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio Edilizia Privata
Arch. Tiziano Di Bernardo

GB

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.